

Messa con la Consegna della Croce Missionaria

donboscoformia 15 luglio 2026

I sacerdoti si radunano in chiesa e da lì parte la processione di Inizio.
Scendendo dalla chiesa ci si ferma davanti alla Casa dei Salesiani e ci si ferma con questa preghiera.
(Coro, Cassa e Microfono – Diretta Facebook)

Canto di Inizio: Jesus Christ

Introduzione di don Mariano

VESCOVO

O Dio, nostro Padre, che nel tuo Figlio Gesù Cristo ci hai insegnato a costruire la nostra vita sulla roccia della tua Parola, effondi la tua benedizione su questa casa parrocchiale. Fa' che questo luogo sia sempre centro di evangelizzazione, focolare di carità e accoglienza per chiunque bussi a queste porte. Custodisci coloro che vi abiteranno, donando loro salute, pace e concordia, affinché insieme possiamo essere pietre vive per l'edificazione del tuo regno. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Quindi, asperge il luogo e taglia il nastro.

La processione continua fino al prato dell'Oratorio

Canto di Inizio: Jesus Christ

La processione arriva sul prato in Oratorio dove si trova davanti all'altare l'icona della Trinità con davanti il lezionario. La Liturgia viene presa dal proprio per l'Evangelizzazione dei Popoli – Formulario B

COLLETTA: Preghiamo

O Dio, che hai voluto la tua Chiesa sacramento di salvezza per tutte le genti per continuare l'opera salvifica di Cristo sino alla fine dei secoli, ridesta i cuori dei tuoi fedeli e concedi loro di sentirsi chiamati a operare per la salvezza di ogni creatura, fino a quando da tutti i popoli sorga e cresca una sola famiglia, un solo popolo che ti appartenga. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

SUBITO DOPO LA PREGHIERA; PRIMA DELLA PROCLAMAZIONE DELLA PAROLA

Guida

Attraverso il Rito del Mandato Missionario, don Mariano sarà inviato a portare l'amore di Cristo e ad annunciare la speranza del Vangelo nell'estremo oriente. Si rinnova oggi per noi l'esperienza della Chiesa delle origini, la quale inviava alcuni suoi figli ad annunciare con franchezza apostolica il Vangelo ai popoli che ancora non conoscevano il Cristo.

Un rappresentante del Centro Missionario Diocesano dice al Vescovo:

Si presenti don Mariano, nostro sacerdote diocesano, inviato a portare il lieto annuncio di salvezza e la pace di Cristo fino agli estremi confini della terra, in estremo Oriente.

Don Mariano si alza, va davanti all'altare e risponde: ECCOMI

VESCOVO

Carissimo, prima di ricevere il mandato missionario ti chiedo di rinnovare la professione di fede. È la fede della Chiesa che sarai chiamato a condividere con quanti incontrerai nel tuo cammino. Anche tutti noi la rinnoveremo con te.

Breve pausa di silenzio e raccoglimento.

Credi in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della nostra bella sorella terra? Credo.

Credi in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che per amore nacque da Maria vergine, morì e fu sepolto; è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre? Credo.

Credi nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, ed infiamma i nostri cuore donandoci la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna? Credo.

Questa è la nostra fede. Questa è la fede della Chiesa. E noi ci gloriamo di professarla, in Cristo Gesù nostro Signore. *Tutti Amen.*

VESCOVO

Caro don Mariano, la nostra Chiesa di Gaeta, obbedendo al mandato del Signore, ti invia in estremo oriente perché la tua vita presbiterale sia annuncio del Vangelo: ti accompagneremo sempre con la preghiera. Non sei destinato alla *Missio ad Gentes* perché abbiamo più presbiteri di quanti ne necessitiamo. Ti inviamo con senso di gratitudine e di fiducia nel Signore e con premura e sollecitudine per tutte le Chiese della terra e, soprattutto, per tutti gli uomini del mondo che ancora fanno fatica ad incontrare Gesù vivo e vero. Per questo insieme con te ci mettiamo in ascolto della Parola di Dio che ci guida nei sentieri del tempo sulla via della vita. Accoglila ogni giorno con gratitudine e desiderio di vita, rendi il tuo cammino testimonianza vivente di questa parola che risana il cuore dell'uomo e dei popoli e dona pace.

Don Mariano prende il lezionario davanti all'altare e lo porta sull'ambone. Si canta FIN DAL MATTINO

Vengono proclamate le letture.

Dal libro del profeta Isaia (Is 49, 1-6.14-16a)

Ascoltatemi, o isole, udite attentamente, nazioni lontane; il Signore dal seno materno mi ha chiamato, fino dal grembo di mia madre ha pronunciato il mio nome. Ha reso la mia bocca come spada affilata, mi ha nascosto all'ombra della sua mano, mi ha reso freccia appuntita, mi ha riposto nella sua faretra. Mi ha detto: «Mio servo tu sei, Israele, sul quale manifesterò la mia gloria». Io ho risposto: «Invano ho faticato, per nulla e invano ho consumato le mie forze. Ma, certo, il mio diritto è presso il Signore, la mia ricompensa presso il mio Dio». Ora disse il Signore che mi ha plasmato suo servo dal seno materno per ricondurre a lui Giacobbe e a lui riunire Israele, - poiché ero stato stimato dal Signore e Dio era stato la mia forza - mi disse: «È troppo poco che tu sia mio servo per restaurare le tribù di Giacobbe e ricondurre i superstiti di Israele. Ma io ti renderò luce delle nazioni perché porti la mia salvezza fino all'estremità della terra».

Giubilate, o cieli; rallegrati, o terra, gridate di gioia, o monti, perché il Signore consola il suo popolo e ha pietà dei suoi miseri. Sion ha detto: «Il Signore mi ha abbandonato, il Signore mi ha dimenticato». Si dimentica forse una donna del suo bambino, così da non commuoversi per il figlio delle sue viscere? Anche se queste donne si dimenticassero, io invece non ti dimenticherò mai. Ecco, ti ho disegnato sulle palme delle mie mani.

PAROLA DI DIO

Salmo cantato: Manda il tuo Spirito Signore, a rinnovare la terra

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (1Cor , 22-31)

Mentre i Giudei chiedono i miracoli e i Greci cercano la sapienza, noi predichiamo Cristo crocifisso, scandalo per i Giudei, stoltezza per i pagani; ma per coloro che sono chiamati, sia Giudei che Greci, predichiamo Cristo potenza di Dio e sapienza di Dio. Perché ciò che è stoltezza di Dio è più sapiente degli uomini, e ciò che è debolezza di Dio è più forte degli uomini.

Considerate, infatti, la vostra chiamata, fratelli: non ci sono tra voi molti sapienti secondo la carne, non molti potenti, non molti nobili. Ma Dio ha scelto ciò che nel mondo è stolto per confondere i sapienti, Dio ha scelto ciò che nel mondo è debole per confondere i forti, Dio ha scelto ciò che nel mondo è ignobile e disprezzato e ciò che è nulla per ridurre a nulla le cose che sono, perché nessun uomo possa gloriarsi davanti a Dio. Ed è per lui che voi siete in Cristo Gesù, il quale per opera di Dio è diventato per noi sapienza, giustizia, santificazione e redenzione, perché, come sta scritto: *Chi si vanta si vanti nel Signore*.

PAROLA DI DIO

Alleluia (Lode cosmica)

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 13, 1-5.12-17)

Prima della festa di Pasqua Gesù, sapendo che era giunta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, dopo aver amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine. Mentre cenavano, quando già il diavolo aveva messo in cuore a Giuda Iscariota, figlio di Simone, di tradirlo, Gesù sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti e, preso un asciugatoio, se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugatoio di cui si era cinto.

Quando dunque ebbe lavato loro i piedi e riprese le vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Sapete ciò che vi ho fatto? Voi mi chiamate Maestro e Signore e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i vostri piedi, anche voi dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri. Vi ho dato infatti l'esempio, perché come ho fatto io, facciate anche voi. In verità, in verità vi dico: un servo non è più grande del suo padrone, né un apostolo è più grande di chi lo ha mandato. Sapendo queste cose, sarete beati se le metterete in pratica.

PAROLA DEL SIGNORE

Alleluia

OMELIA

Dopo l'omelia don Mariano si dispone davanti al celebrante, che invita tutti a pregare.

VESCOVO

Rivolgiamo la nostra lode e la nostra supplica a Dio Padre, datore di ogni bene, per questi nostro fratello Mariano presbitero inviato a portare in estremo oriente il lieto annunzio della salvezza nel nome del Signore nostro Gesù Cristo.

O Signore, tu che hai detto ai tuoi apostoli: “Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo ad ogni creatura”, rinnova ora il tuo comando ed effondi il tuo Spirito su questo nostro fratello presbitero, Mariano, che hai chiamato in missione. Fa' che sia annunciatore coraggioso del Vangelo, portatore del tuo amore nel

mondo e testimone credibile della risurrezione del Tuo Figlio. Il crocifisso e il Vangelo lo accompagnino lungo le strade dell'umanità, perché possa diventare speranza di un mondo nuovo.

Signore, Padre santo, che hai voluto fare della croce del tuo Figlio l'origine di ogni benedizione e la fonte di ogni grazia, benedici questa croce e fa' che il nostro figlio Mariano porterandola davanti agli uomini s'impegni a rinnovarsi a immagine del tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

Quindi, consegna il crocifisso al missionario partente, dicendo:

Ecco il compagno indivisibile delle tue fatiche apostoliche;
il tuo sostegno nei pericoli e nelle difficoltà;
il tuo conforto nella vita e nella morte.

Canto: Lo Spirito del Signore (1 strofa)

Preghiera dei FEDELI

OFFERTORIO

Canto: Servire è regnare

Salgano graditi davanti a te, o Padre, i doni della Chiesa in preghiera, come ti fu preziosa la beata passione del tuo Figlio per la salvezza di tutto il mondo. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

PREGHIERA EUCARISTICA IV – con prefazio proprio

Santo: Palmitessa

Agnello di Dio: Gen Rosso

Canti di Comunione: Alma Missioneira - S. Francesco

Canto di ringraziamento: L'unico Maestro

DOPO LA COMUNIONE

Ci santifichi, o Padre, la partecipazione alla tua mensa e concedi che, mediante il sacramento della tua Chiesa, tutte le genti accolgano con gioia la salvezza che il tuo Figlio unigenito ha compiuto sulla croce. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Canto finale: Saliremo in questa barca